PERIODICO MARITTIMO INDIPENDENTE A DIFFUSIONE INTERNAZIONALE
A BILINGUAL SHIPPING NEWSPAPER
L'INFORMATORE NAVALE
FONDATO NEL 1964 di NAPOLI

L'Iran inizia le vendite di greggio a Eni in Italia

Teheran, 19 dicembre 2016 – Un funzionario della NIOC ha riferito sulla spedizione del primo carico di petrolio greggio iraniano a Eni, la società petrolifera italiana nel periodo post-JCPOA.

Il direttore esecutivo per gli affari internazionali della National Iranian Oil Company (NIOC), Seyed Mohsen Ghamsari, mentre punta slle vendite di petrolio all' Eni nel post-JCPOA , ha detto che l'Iran ha finora implementato un carico di greggio per l'azienda italiana con un contratto a breve termine.

Egli ha tuttavia sottolineato che i negoziati sono in corso per firmare un contratto di vendita olio a lungo termine con Eni; "Oltre a Eni, un accordo è stato anche sigillato con l'italiana di Saras SpA per le vendite di petrolio nel 2016."

"Esiste la possibilità di spedire 30 a 60 mila barili di greggio alla Saras SpA al giorno e poiche' la società italiana prevede diverse quantità che può variare da 30 a 60 mila barili al giorno.

I funzionari della NIOC aveva precedentemente annunciato che l'Iran potrebbe vendere 100 mila barili di greggio al giorno in quota Eni all' Italia nel caso in cui si fosse raggiunto un accordo.

Sull' ultimo stato di ripresa delle vendite di petrolio a Sri Lanka e Sud Africa come due clienti tradizionali, Ghamsari ha sottolineato che le esportazioni di greggio verso i due stati asiatici e africani avevano raggiunto una pausa.

Il funzionario ha ricordato che l'rraniana NIOC ha percepito alcuna limitazione sulle vendite di petrolio verso i due paesi; "Tuttavia, la quota delle raffinerie del Sud Africa è detenuto dai giganti del petrolio europei e americani."

Egli ha sottolineato che i negoziati necessari erano stati tenuti con le parti interessate con le raffinerie in Sud Africa e si stima che le esportazioni di greggio allo stato africano diventerà presto operativo.

Quasi due anni fa, il Vice Minisro sudafricano dell'energia, ambasciatore Thembisile Majola, ha anche annunciato il piano del Sud Africa per l'acquisto di petrolio dall'Iran dire "maggior parte delle raffinerie del Sud Africa sono gestiti da società estere e abbiamo potuto incoraggiarli a riprendere il commercio con Teheran dopo la rimozione delle sanzioni sul petrolio. "

Sri Lanka, anche, si segnala come un cliente tradizionale di greggio iraniano, il 100 per cento della domanda di petrolio nella sua unica raffineria di petrolio, la Ceylon Petroleum Corporation, è stato fornito dall' Iran prima dell'imposizione di sanzioni internazionali.

Al momento attuale, la domanda totale di petrolio greggio dello Sri Lanka è stimato essere di circa 45 a 50 mila barili al giorno.

Dopo l'applicazione delle sanzioni internazionali, il greggio iraniano è stato sostituito da olio arabo, Omanita e Saudita a Ceylon da raffinerie dei paese dell'Asia orientale.

Nel frattempo, il ministro dello Sri Lanka per le risorse del petrolio per lo sviluppo, Chandima Weerakkody, aveva poi annunciato che l'uso del petrolio dell'Arabia Saudita aveva portato un notevole calo della produzione di benzina del paese.